

In relazione a detti accertamenti, l'Istituto ha inviato al dott. Sarra, in data 23 dicembre 1958, una lettera raccomandata R.R., con la quale mentre gli contestava l'espletamento delle attività avanti considerate, per cui non era giustificabile l'ulteriore sua permanenza in rendita di invalidità, notificava al medesimo la immediata cessazione del relativo trattamento, con espressa riserva di ogni decisione in merito.

Il dott. Sarra ha replicato con lettera raccomandata R.R. del 10 gennaio c.a., facendo presente che il suo stato di salute non è affatto migliorato dal 1951 ad oggi e che - essendo pronto a sottoporsi alle indagini sanitarie del caso - l'Istituto non poteva disporre la cessazione del trattamento di invalidità senza aver proceduto, ai sensi dell'art. 44 del c. e. l., agli accertamenti medici. Peraltro, la lettera stessa non contiene alcuna menzione circa i fatti accertati nei